



LICEO SCIENTIFICO TORELLI
FANO (PU)

REGOLAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Premessa

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, DPR 89/2010).

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Nell'ambito di tale quadro normativo il Liceo Scientifico G.Torelli di Fano si caratterizza da una VISION che lo pone come sede formativa del territorio, attento ai movimenti culturali locali e globali e capace di unificare l'approccio educativo tradizionale all'innovazione. Su tali presupposti la MISSION della Scuola è quella di formare ed orientare gli studenti realizzando percorsi in grado di consentire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita professionale e personale.

L'Istituto è in grado di offrire una solida preparazione attraverso allo sviluppo di una mentalità logico-scientifica interconnessa ad una pregnante cultura storica, umanistica e linguistica. L'uomo e l'ambiente sono intesi come fine e non come mezzo e il rapporto che intercorre tra scuola, ambiente e territorio è valorizzato e volto ad una conoscenza del contesto ambientale che renda consapevoli gli studenti delle dinamiche, delle relazioni e dei “saperi” connessi ad esso. Per tale motivo diventa particolarmente significativo un raccordo con le Istituzioni, il mondo del lavoro e con la comunità scientifica e di ricerca.

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Scientifico

La costituzione del Comitato Scientifico, istituito in ossequio al dettato normativo, è strategica in funzione della garanzia della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto e del più efficace perseguimento degli obiettivi di Miglioramento.

Il Comitato Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza scientifica del Liceo Torelli e permette di adeguare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio.

Esso è costituito in base a quanto previsto dalle seguenti norme:

D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Legge n 133/2018 art 64;

"Regolamento recante norme concernenti il riordino dei Licei" D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 art.8;

Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, art. 4 della legge 28 marzo 2003, n.53 e Legge 13 Luglio 2015, n.107 art. 1 comma 33.

Il Comitato scientifico svolge il ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo all'interno di una visione e di un contesto europeo ed internazionale.

Il Comitato Scientifico esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato all'art.3 e agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Articolo 2- Composizione e Nomine del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto e può essere formato da docenti interni, dal Direttore SGA, da associazioni rappresentative delle professioni, da docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti degli Enti Locali, Associazioni Culturali, Imprenditori.

Sono membri di diritto:

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Un Collaboratore del Dirigente Scolastico

Docente funzione Strumentale Sostenibilità

Docente Referente Alternanza scuola- lavoro

Docente Dipartimento di Matematica e Fisica

Docente Funzione Strumentale P.O.F.

Presidente del Consiglio di Istituto;

Sono membri rappresentativi e saranno convocati a seconda delle specifiche esigenze e delle tematiche affrontate:

Docenti con funzione di responsabilità e coordinamento

Funzioni Strumentali

Responsabili di Dipartimento

Assistenti tecnici

Rappresentanti degli studenti e/o dei genitori

Fanno parte del CS esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria, da Enti locali e da Enti culturali e di ricerca, da Università, da Imprese interessate e nominati dal Dirigente scolastico. Possono, pertanto, essere membri rappresentativi i rappresentanti di:

Ente Provincia di PU

Comune di Fano

- ι Università di Ancona
- ι Università di Urbino
- ι Ordini professionali (Geologi)
- ι ARPAM
- ι ASET SpA
- ι Associazioni

Il CS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei componenti del Comitato Scientifico è di competenza del Dirigente Scolastico.

Al Collegio docenti spetta la deliberazione della durata e della composizione del CS secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal DS.

I membri rappresentativi possono essere riconfermati. Nel caso di decadenza sia dei membri interni sia esterni il DS procede a nuova nomina.

I membri del CS possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi. I membri del I membri del Comitato Scientifico decadono dall'incarico a seguito di due assenze consecutive dalle sedute non debitamente motivate.

Il Dirigente scolastico può far recedere per comprovati motivi il/i componente/i del CS o del CTS, dandone comunicazione agli OO.CC. o alle Associazioni/Enti coinvolti di categoria e alle Agenzie culturali interessate.

Articolo 3- Competenze, finalità e programma del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e innovazione didattica del Liceo scientifico Torelli.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti.

Il Comitato Scientifico propone, nello specifico, programmi anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti; pertanto:

- ✎ Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività;
- ✎ Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- ✎ Si pronuncia sulle attività di stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a reti/ Poli/Distretti formativi, reperimento fondi, contributi per i laboratori;
- ✎ Analizza il fabbisogno formativo del territorio esprimendo pareri e indicazioni sulla coerenza tra curricula;
- ✎ Individua forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro e della ricerca anche su scala nazionale, europea o internazionale;
- ✎ Propone modalità innovative per l'utilizzo di laboratori;
- ✎ Propone l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- ✎ Propone modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità competenze;
- ✎ Definisce un piano di lavoro biennale/triennale;
- ✎ Promuove e favorisce occasioni di incontro e scambio tra docenti della scuola e rappresentanti della ricerca scientifica- tecnologica e produttive;
- ✎ Fornisce indicazioni sulla formazione per docenti.

Articolo 4 – Durata del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico avrà durata triennale con decorrenza dall'a.s. 2018/19

Articolo 5- Organi del Comitato Scientifico

Sono organi del Comitato Scientifico:

- a) Il Presidente
- b) Il Coordinatore
- c) Il Segretario
- d) I gruppi di lavoro

Articolo 6 – Presidente – Incarichi e compiti

L'incarico di Presidente è conferito al Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Il Presidente rappresenta il Comitato Scientifico presso l'amministrazione dell'Istituto e presso ogni altra Istituzione pubblica o privata.

Il Presidente presiede, coordina e convoca le riunioni del Comitato Scientifico; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni. In caso di indisponibilità può delegare formalmente a presiedere un membro di diritto.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono attribuite al DSG dell'Istituto o ad un suo delegato.

Per ogni riunione verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; copia di ogni verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line.

Articolo 7 – Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il CS si riunisce di norma due volte l'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni non sono pubbliche. Il Presidente del Comitato Scientifico può invitare all'assemblea, senza diritto di voto, collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si renda necessaria.

Il Presidente del Comitato Scientifico, o suo delegato, anche su proposta di uno o più componenti, può invitare esperti esterni su punti specifici con le modalità appena sopra descritte.

Articolo 8 – Convocazioni del Comitato Scientifico

La convocazione è fatta dal Presidente del Comitato Scientifico a mezzo mail per i membri rappresentativi, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione (convocazione ordinaria), ed almeno 3 giorni prima delle riunioni straordinarie.

L'Ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione con allegati i documenti per la discussione; eventuali modifiche od aggiunte ad esso, devono pervenire almeno tre giorni prima.

L'ordine del giorno è disposto dal Presidente del Comitato Scientifico, con la collaborazione del Coordinatore. I componenti del Comitato possono chiedere al Presidente la trattazione di determinati argomenti, nel caso gli stessi devono essere proposti obbligatoriamente nell'ordine del giorno prima della riunione del Comitato. Il Comitato Scientifico deciderà a maggioranza se e quando discuterne.

Articolo 9 – Gruppi di lavoro del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso.

I Gruppi operano unicamente in sede referente preparando e istruendo i lavori del Comitato fornendo tutti gli elementi utili alle sue deliberazioni.

Articolo 10 – Disposizioni finali

Il presente regolamento del Comitato Scientifico viene approvato in occasione del primo incontro di avvio dello stesso e tale atto è assunto dal Comitato Scientifico come proprio regolamento e parte integrante del Regolamento d'Istituto in vigore. Eventuali variazioni del presente Atto devono essere ratificate dall'intero Comitato in apposita seduta.